

## Frequently Asked Questions

**AGGIORNAMENTO 15 maggio 2025**

Sull'eleggibilità	
<p><b>1. I co-proponenti devono avere gli stessi requisiti del soggetto proponente?</b></p>	<p>1. I co-proponenti con sede legale e/o operativa in Piemonte devono soddisfare gli stessi requisiti di ammissibilità previsti per il soggetto proponente ed elencati all'art. 5 del Bando.</p> <p>È inoltre ammessa la partecipazione di co-proponenti <b>con sede in uno dei Paesi indicati al paragrafo B dell'Elenco dei Paesi e territori eleggibili</b> i quali dovranno soddisfare requisiti di eleggibilità specifici, elencati anch'essi all'art. 5 del bando.</p>
<p><b>2. Una OSC con sede principale a Roma e con sede distaccata in Piemonte è ammissibile come beneficiario di contributo?</b></p>	<p>2. Sì. Il Bando Connect for Global Change indica, all'art. 5, che possono presentare domanda di contributo soggetti in possesso di TUTTI i requisiti ivi indicati, tra cui avere una sede operativa in Piemonte da almeno 3 anni (comprovata da Statuto o altra idonea documentazione).</p>
<p><b>3. Al punto 5 relativo ai beneficiari fra le caratteristiche che soggetto proponente e co-proponenti debbono avere, si cita "avere almeno 30 persone tra personale, collaboratori/trici, volontari/e e sostenitori/trici". Cosa si intende?</b></p>	<p>3. Con tale requisito si intende la presenza di persone fisiche attive, soci iscritti e/o collaboratori, volontari che possano partecipare alle attività previste dal progetto.</p> <p>Si intende così garantire radicamento sul territorio e finanziare Enti che possano coinvolgere i target group e i beneficiari in Piemonte.</p>
<p><b>4. Cosa si intende con aver svolto attività di educazione alla cittadinanza globale e/o di cooperazione internazionale e/o campagne di sensibilizzazione negli ultimi due anni?</b></p>	<p>4. Con tale requisito si richiede di documentare lo svolgimento sul territorio piemontese negli ultimi tre anni di attività/azioni di Educazione alla Cittadinanza Mondiale, di cooperazione, di sensibilizzazione della popolazione e di comunicazione di eventi/ iniziative promosse sulle tematiche dell'Agenda 2030 e/o tematiche di interesse per la comunità di riferimento.</p>
<p><b>5. È stata presentata domanda per l'iscrizione ad uno dei registri citati all'Art. 5, ma non vi è ancora iscrizione allo stato attuale. È sufficiente per poter risultare eleggibili?</b></p>	<p>5. No, i requisiti richiesti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.</p>

<p>6. <b>Quando si parla di "essere una piccola o media organizzazione (non aver avuto ricavi superiori a 10 milioni di Euro/anno negli ultimi due anni di esercizio)" è inteso il patrimonio totale dell'organizzazione (a livello nazionale) o il volume della sede piemontese (es. Torino)?</b></p>	<p>6. Il requisito richiesto dall'art 5. di essere una piccola o media organizzazione (non aver avuto ricavi superiori a 10 milioni di Euro/anno negli ultimi due anni di esercizio) fa riferimento ai Bilanci approvati dagli enti (soggetto proponente e co-proponenti).</p> <p>Per gli enti iscritti al RUNTS, si fa particolare riferimento al "Totale Proventi e Ricavi" del Modello B – Rendiconto Gestionale e al "Totale Entrate" del Modello D – Rendiconto per Cassa. Per gli altri enti si farà riferimento ai dati corrispondenti.</p>
<p>7. <b>Se invio l'elenco delle finalità indicate nello Statuto della mia associazione, è possibile sapere se il requisito "prevedere da Statuto finalità riconducibili all'educazione alla cittadinanza mondiale e/o alla cooperazione internazionale?" è rispettato?</b></p>	<p>7. No, la valutazione dei requisiti sarà svolta esclusivamente dopo la scadenza del Bando.</p>
<p>8. <b>Le cooperative sociali possono partecipare al Bando?</b></p>	<p>8. Sì. Le cooperative sociali iscritte nella "sezione cooperazione sociale" del registro prefettizio (Legge 381/1991) possono partecipare al Bando in quanto sono considerate ONLUS di diritto (ex art.10, comma 8 del Dlgs 460/1997)</p>
<p>Sul partenariato</p>	
<p>9. <b>È possibile partecipare a più di una proposta progettuale come soggetto proponente o co-proponente?</b></p>	<p>9. No, un'organizzazione non può partecipare come soggetto proponente o co-proponente a più di una proposta progettuale candidata nell'ambito del presente Bando.</p> <p>Inoltre una OSC che partecipa come soggetto proponente o co-proponente a una proposta progettuale non può contemporaneamente rivestire il ruolo di associato in altre proposte candidate nell'ambito del presente Bando.</p> <p>Infine, si ricorda che per partecipare al presente Bando bisogna non essere beneficiari di finanziamenti nell'ambito del precedente Bando di Connect o di altri progetti sostenuti dal Bando europeo DEAR EuropeAid/173998/DH/ACT/Multi come capofila, co-proponente, associato, appaltatore, o beneficiario di sub-granting.</p>

<p><b>10. Le collaborazioni con soggetti nei Paesi Partner devono essere dimostrate con lettere di partenariato o altri documenti o è sufficiente indicarle nel modulo di domanda?</b></p>	<p>10. Le collaborazioni con Associazioni, Autorità Locali e altri Enti <b>con sede in uno dei Paesi indicati al paragrafo B dell'Elenco dei Paesi e territori eleggibili</b> deve essere inserita e descritta nel formulario di domanda.</p> <p>Qualora tale collaborazione si configuri come una partecipazione in qualità di Co-proponente o di Associato, valgono le norme riportate dal Bando per tali ruoli e pertanto andrà debitamente compilata anche la modulistica relativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allegato 2 - Dichiarazione co-proponente con sede all'estero</li> <li>• Allegato 3 - Modulo partecipazione associati</li> </ul>
<p><b>11. Ruolo e requisiti degli associati</b></p>	<p>11. Gli associati svolgono un ruolo attivo nell'azione ma non possono ricevere e/o gestire fondi necessari per la realizzazione del progetto. Possono tuttavia contribuire al cofinanziamento del progetto, ma esclusivamente tramite il trasferimento di fondi direttamente al capofila o ai co-beneficiari. Gli associati non sono tenuti a soddisfare i requisiti di eleggibilità elencati all'art. 5. del Bando</p>
<p><b>12. È possibile partecipare a più di una proposta progettuale come ente associato?</b></p>	<p>12. Sì, un ente associato può partecipare a più di una proposta progettuale candidata nell'ambito del presente Bando, <b>a condizione che non rivesta il ruolo di soggetto proponente o co-proponente in nessuna proposta candidata nell'ambito del presente Bando, né in una delle proposte finanziate dal precedente Bando 2024.</b> Questo poiché proponenti e co-proponenti (in quanto beneficiari di finanziamenti) come specifica l'art. 5 del Bando non possono risultare come associati nell'ambito di un qualsiasi progetto finanziato dal Bando europeo DEAR EuropeAid/173998/DH/ACT/Multi, quindi incluso il Progetto Connect for Global Change</p> <p>Inoltre un associato non può in nessun caso essere appaltatore nell'ambito del presente Bando o del precedente Bando 2024.</p>
<p><b>13. Sono una Autorità Locale, posso partecipare?</b></p>	<p>13. Sì, una AL può partecipare ma soltanto con il ruolo di ente associato.</p> <p>In veste di associato, un Ente Locale non può ricevere e/o gestire fondi necessari per la realizzazione del progetto. Può tuttavia contribuire al cofinanziamento del progetto, ma esclusivamente tramite il trasferimento di fondi direttamente al capofila o ai co-beneficiari.</p>

<p><b>14. Enti che NON partecipano ad alcun progetto in veste di soggetto proponente, co-proponente o associato, possono essere fornitori di servizi?</b></p>	<p>14. Sì. Nel rispetto della normativa indicata agli art. 5 e 7 del Bando e all'art.5 del documento "Regole Finanziarie e Amministrative" potranno essere individuati quali fornitori di servizi soggetti che NON siano associati, capofila o co-proponenti di uno dei progetti finanziati dal Bando "Connect for Global Change" e nemmeno beneficiari di finanziamenti nell'ambito di altri progetti finanziati nel quadro del Bando europeo DEAR EuropeAid/173998/DH/ACT/Multi come capofila, co-proponente, ente affiliato, associato, appaltatore, o beneficiario di sub-granting.</p>
<p>Sulla durata, le attività ammissibili, i target e gli obiettivi</p>	
<p><b>15. Quale range di durata dovrebbe avere il progetto? Deve necessariamente durare 15 mesi o potrebbe durare di meno?</b></p>	<p>15. Come indicato al capitolo 10 del Bando " una durata progettuale di un minimo di 10 e un massimo di 15 mesi, e in ogni caso compresa tra il 1° gennaio 2026 e il 31 marzo 2027". Nel caso, all'interno del periodo indicato, il progetto durasse un numero di mesi inferiore a 15, ciò deve essere esplicitato nel Formulário di partecipazione (Modulo 1) dove è necessario indicare la Durata dell'Iniziativa (data di avvio prevista e numero di mesi), che ovviamente dovrà coincidere con quanto previsto nel Preventivo di spesa (Modulo 2)</p>
<p><b>16. Cosa si intende con l'affermazione "Qualora si tratti di attività da realizzarsi nell'ambito del Sistema educativo di istruzione e di formazione italiano, dovrà trattarsi esclusivamente di attività extra-curricolari." (art. 6 del Bando)?</b></p>	<p>16. Il Bando è inserito in un progetto europeo DEAR che prevede che si possano realizzare iniziative solo al di fuori dell'ambito dell'educazione formale. Pertanto, nel progetto possono essere coinvolte scuole e università (anche come Enti Associati) e studenti/ formatori/docenti purché le attività siano sviluppate fuori dall'orario curricolare.</p>
<p><b>17. È possibile coinvolgere, quale target, un insieme di giovani che già frequenta associazioni culturali, ma per scopi diversi dall'attivismo sul tema delle sfide globali o che è attivo su alcuni temi (es climate change) ma non su altri (es: gender equality, migration)?</b></p>	<p>17. Come descritto al Paragrafo 3, sono le organizzazioni proponenti a dover identificare e descrivere il/i gruppo/i target sulla base delle loro esperienze e conoscenze del contesto. E nel caso di più gruppi target, includere la giustificazione di tale scelta e collegare ciascun gruppo target all'attività con la quale verrà raggiunto e coinvolto. Come indicato al Paragrafo 2, le proposte presentate dovranno promuovere un impegno significativo e concreto: i gruppi target devono essere messi in condizione di impegnarsi concretamente nelle attività proposte e di contribuirvi come sostenitori, attivisti, moltiplicatori o innovatori (si veda la Piramide del</p>

	<p>Coinvolgimento). Le proposte saranno valutate sulla base delle metodologie proposte e delle capacità dei proponenti di motivare i gruppi target ad impegnarsi in modo significativo, salendo di livello nella piramide del coinvolgimento.</p> <p>Da un lato, quindi, è richiesto nel formulario di spiegare la scelta di un determinato gruppo target, giustificando poi le attività programmate per motivare i gruppi target a salire di livello rispetto alla piramide del coinvolgimento. Dall'altro è ovviamente richiesto spiegare su quali sfide globali e OSS specifici si promuoverà comprensione critica e impegno significativo e concreto dei gruppi target (e dei beneficiari finali).</p>
<p>Su questioni amministrative</p>	
<p><b>18. Posso inserire nel Piano Finanziario delle attività implementate fuori dal territorio della Regione Piemonte?</b></p>	<p>18. Attività specifiche potranno svolgersi non in Piemonte e/o nei Paesi partner (<i>si veda il <b>paragrafo B dell'Elenco dei Paesi e territori eleggibili</b></i>) a condizione che costituiscano una parte residuale del progetto e contribuiscano direttamente alle finalità del Bando.</p> <p>In ogni caso, se previste, le attività realizzate in tali Paesi (da soggetti proponenti e/o co-proponenti con sede in Piemonte e/o da co-proponenti con sede nel Paese partner) non potranno avere un costo totale superiore al 20% del budget complessivo.</p>
<p><b>19. L'impegno gratuito dei volontari può essere inserito nel Piano Finanziario come co-finanziamento?</b></p>	<p>19. No, il contributo in natura o valorizzato (gratuito, volontario) non è ammissibile</p>
<p><b>20. Nel budget possono essere inseriti costi di audit del progetto?</b></p>	<p>20. No, le spese di audit e revisione contabile non sono ammissibili. Le spese di tutti i progetti finanziati dal bando Connect for Global Change saranno infatti auditate da un revisore contabile esterno incaricato dal Consorzio delle Ong Piemontesi ETS.</p>
<p><b>21. Dal bando si evince come siano ammessi a titolo di co-finanziamento fondi purché non derivanti dal budget dell'Unione Europea. È ammessa la possibilità che il cofinanziamento derivi da fondi regionali?</b></p>	<p>21. Sì. L'unico vincolo è quello del Bando europeo DEAR che vieta di cofinanziare con fondi derivanti dal budget dell'Unione Europea. Quindi qualsiasi altra fonte di cofinanziamento (fondi privati e/o pubblici, inclusi quelli regionali) sono ammessi.</p> <p>Il cofinanziamento del 10% deve essere indicato in fase di presentazione del progetto nel Foglio di Lavoro 3.Cofinanziamenti del Modulo 2 - Preventivo di spesa. Deve inoltre essere specificato se i fondi per il</p>



	<p>cofinanziamento provengono da donatori che si sono già impegnati a cofinanziare il progetto nel caso sia approvato, o se l'impegno non è ancora formalizzato.</p> <p>Se durante il progetto vi sono cambiamenti rispetto all'elenco originale dei donatori e/o l'ammontare del cofinanziamento, sarà necessario informare tempestivamente il Consorzio Ong Piemontesi ETS ritrasmettendo una nuova versione del Foglio di Lavoro 3.Cofinanziamenti del Modulo 2 - Preventivo di spesa predisposto per la candidatura.</p>
--	--

Progetto promosso da



Cofinanziato da

